



Aipb

Il valore sociale del “private”

Contribuire al rilancio dello sviluppo italiano: il valore sociale del private banking: è il titolo della conferenza organizzata da Aipb, associazione italiana del private banking, in collaborazione con il Censis e che si terrà domani, martedì 13 novembre, alle 11. L'appuntamento è presso la sede dell'Aipb, in via San Nicolao, 10, Milano.

L'incontro rappresenta una anteprima alla stampa dello Studio, realizzato da Censis per Aipb, che mette in luce il valore sociale attribuito dalla collettività a chi assiste e indirizza per professione le famiglie con portafogli “Private” nelle loro scelte di investimento, scelte che possono contribuire al rilancio dello sviluppo italiano.

Alla conferenza partecipano: Fabio Innocenzi, Presidente Aipb; Antonella Massari, Segretario Generale Aipb; Giorgio De Rita, Segretario Generale Censis.

Una delle strade per convogliare i risparmi dei clienti più facoltosi è il private banking, strumento che consente di investire nelle imprese, anche le più piccole, spesso proprio quelle che faticano a trovare capitali ma che in realtà hanno grandi capacità di sviluppo. Guardando i dati positivi sulla raccolta del private equity in Italia, se consideriamo soltanto i soggetti privati, la prima fonte sono diventati gli investitori individuali e family office, che rappresentano il 17. E' quanto sottolineato da Innocenzo Cipolletta presidente Aifi (Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt) nel corso della presentazione dei dati sul mercato italiano del primo semestre 2018.

Sono quindi diventati attori protagonisti in questa forma di investimento nelle Pmi italiane anche gli investitori individuali di tipo Hnwi, quindi con patrimoni rilevanti e tipicamente clienti del mondo del private banking, che trovano nei rendimenti del private equity anche un'alternativa interessante per diversificare ulteriormente il proprio portafogli.